

Da "Collegio Revisori" <collegiorevisori.izspb@pec.it>  
A "protocollo@pec.izspb.it" <protocollo@pec.izspb.it>  
Data venerdì 17 settembre 2021 - 18:30



**verbale 8**

---

Alla

c.a. del Direttore Generale

Si trasmette quanto in oggetto.

Cordialità.

Riccardo Cusmai – Collegio dei Revisori dei Conti

Inviato da Posta per Windows

---

**Allegato(i)**

Conto economico 2020.pdf (215 KB)  
Delibera\_234\_11082021.pdf (134 KB)  
indicatore tempestivita.pdf (642 KB)  
nota integrativa bilancio exerc 2020.pdf (1165 KB)  
PROT. IZSPB 13592-2021.pdf (242 KB)  
Relazione Gestione Esercizio 2020.pdf (730 KB)  
Rendic. Finanz. 2020.pdf (92 KB)  
Siope incassi 2020.pdf (4 KB)  
Siope pagamenti 2020.pdf (7 KB)  
SP attivo 2020.pdf (204 KB)  
SP passivo 2020.pdf (164 KB)  
Verbale n. 8 conto consuntivo 2020 definitivo-signed-signed 1 1 1.pdf (4116 KB)

**VERBALE N. 8/2021**

Presso l'Istituto sperimentale zooprofilattico della Puglia e Basilicata l'anno 2021 il giorno 15, del mese di settembre, alle ore 9,30 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, convocato dal Collegio in data 8 settembre u.s. con verbale n. 6/2020 con il seguente ordine del giorno:

1. Parere sul bilancio consuntivo per l'anno 2020;
2. Verifica di cassa al 13/9/2021;
3. Verifiche eventuali da accertare in corso di riunione.

La riunione si svolge presso la sede di Foggia, ubicata in Via Manfredonia 20, con la presenza in loco del solo Presidente, mentre i componenti sono collegati via WEB.

**Il Collegio è composto da:**

Nome	Cognome	Ruolo	Rappresentanza	Assenza/Presenza
Riccardo	Cusmai	Presidente	Regione Puglia	Presente
Felice	Ciampi	Componente	Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	Presente
Daniele	De Gennaro	Componente	Regione Basilicata	Presente

Il predetto documento contabile corredato della relativa documentazione è stato trasmesso al Collegio dei revisori con nota prot. n. 13592 del 12/08/2021 per acquisire il relativo parere di competenza.



In data 08/09/2020 (verbale n. 6/2021) il Collegio ha proceduto ad una prima disamina e verifica dei documenti contabili e degli elementi esposti nella relazione al bilancio e in nota integrativa ed ha richiesto chiarimenti e documentazione integrativa. In data 14/09/2021 veniva acquisita la documentazione richiesta, inviata dall'IZSPB con nota prot. 14876 del 14 settembre c.a.

In data odierna il collegio viene assistito, nell'esame del Bilancio di esercizio per l'anno 2021, dal Collaboratore Amministrativo dott. Alberto Sarni, per fornire allo stesso organo di controllo tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

Si precisa che il predetto documento contabile è stato trasmesso al Collegio in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

Il Collegio dopo aver acquisito tutte le informazioni necessarie per la redazione del parere di propria pertinenza, chiude la riunione in presenza alle ore 12,30 e passa all'esame del precitato documento contabile in modalità "Call Conference". Pertanto, dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la prescritta Relazione per l'esercizio finanziario 2020 che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 19,00 previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Riccardo	Cusmai	Presidente	Firmato digitalmente da: CUSMAI RICCARDO Data: 17/09/2021 17:27:43
Felice	Ciampi	Componente	 Firmato digitalmente da CIAMPI FELICE C: IT
Daniele	De Gennaro	Componente	

## BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

### Relazione del Collegio Revisori al bilancio chiuso al 31/12/2020

In data 15/09/2021 si è riunito il Collegio dei Revisori, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2020. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 234 del 11/08/2021, è stato trasmesso al Collegio dei Revisori per le debite valutazioni in data 12/08/2021 con nota prot. n. 13592 e, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 118/2011, è composto da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa;
- Relazione del Direttore generale;
- Siope incassi e pagamenti.

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) conto consuntivo in termini di cassa;
- b) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012;
- c) prospetti SIOPE di cui all'art.77 quater, comma 11, del DL n.112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008.

1. Il bilancio evidenzia un avanzo economico di € 4.767.627,00 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 1.273.234,00 pari al -21.1 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2020, espressi in €, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio 2020	Bilancio di esercizio 2019	Differenza
Immobilizzazioni	€ 19.902.377	€ 20.801.685	€ -899.308
Attivo circolante	€ 73.993.561	€ 66.032.777	€ 7.960.784
Ratei e risconti	€ 17.803	€ 69.592	€ -51.789
<b>Totale attivo</b>	<b>€ 93.913.741</b>	<b>€ 86.904.054</b>	<b>€ 7.009.687</b>
Patrimonio netto	€ 79.928.800	€ 75.921.178	€ 4.007.622
Fondi	€ 7.066.927	€ 6.087.440	€ 979.487
T.F.R.	€ 0	€ 0	€ 0
Debiti	€ 6.918.014	€ 4.831.825	€ 2.086.189
Ratei e risconti	€ 0	€ 63.610	€ -63.610
<b>Totale passivo</b>	<b>€ 93.913.741</b>	<b>€ 86.904.054</b>	<b>€ 7.009.687</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>€ 1.606</b>	<b>€ 5.406</b>	<b>€ -3800</b>

Conto economico	Bilancio di esercizio 2020	Bilancio di esercizio 2019	Differenza
Valore della produzione	€ 28.265.979	€ 27.904.783	€ 361.196
Costo della produzione	€ 22.388.616	€ 20.721.489	€ 1.667.127
<b>Differenza</b>	<b>€ 5.877.364</b>	<b>€ 7.183.294</b>	<b>€ -1.305.930</b>
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -17.209	€ -21.740	€ 4.531
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0	€ 0	€ 0
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ -337.936	€ -375.609	€ 37.673
Risultato prima delle imposte +/-	€ 5.522.220	€ 6.785.946	€ -1.263.726
Imposte dell'esercizio	€ 754.593	€ 745.085	€ 9.508
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio +/-</b>	<b>€ 4.767.627</b>	<b>€ 6.040.860</b>	<b>€ -1.273.234</b>

<b>Patrimonio netto</b>	<b>€ 79.928.800</b>
Fondo di dotazione	€ 26.015.408
Finanziamenti per investimenti	€ 9.027.809
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 0
Contributi per ripiani perdite	€ 0
Riserve di rivalutazione	€ 0
Altre riserve	€ 0
<b>Utili portati a nuovo</b>	<b>€ 40.117.956</b>
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>€ 4.767.627</b>

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Istituto e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla circolare vademecum n. 20 del 05.05.17, che disciplina, tra l'altro, il bilancio d'esercizio degli Enti pubblici, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" (nel seguito D. Lgs. n. 118/2011).

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 bis del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.
- La relazione sulla gestione, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

## **ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO**

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello **Stato Patrimoniale** evidenziando quanto segue:

### **IMMOBILIZZAZIONI**

#### **Immateriali**

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA, in quanto non detraibile.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011.

Il totale delle immobilizzazioni immateriali è passato da € 95.257 ad € 113.257 rilevando un incremento di € 48.589.

	Anno 2020	Anno 2019	Incrementi/Decrementi	%
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	€ 113.037	€ 95.257	€ 17.781	18,7

### Materiali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA, in quanto non detraibile.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011.

	Anno 2020	Anno 2019	Incrementi/Decrementi	%
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	€ 19.379.340	€ 20.296.429	€ -917.089	- 4,5%

### Finanziarie

#### Partecipazioni

Sono iscritti al minor valore tra il prezzo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato. Trattasi di partecipazioni nelle imprese CE.R.TA. Srl di Foggia per € 410.000.

ELENCO PARTECIPAZIONI	FORMA GIURIDICA	CAPITALE	VALORE IN BILANCIO	% DI POSSESSO
CE.R.TA.	Srl	€ 8.747.192	€ 410.000	4,69

### ATTIVO CIRCOLANTE

#### Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Sono distinte in rimanenze di beni sanitari e rimanenze di beni non sanitari per € 181.247.

	Anno 2020	Anno 2019	Incrementi/Decrementi	%
<b>Rimanenze</b>	€ 181.247	€ 215.087	€ -33.840	-15,7%

#### Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione e sono tutti esigibili entro i dodici mesi.

Trattasi di crediti verso Stato per € 2.590.749; crediti verso la Regione per € 2.298.128; crediti verso aziende sanitarie pubbliche € 1.512.916; crediti verso l'Erario € 160.191; altri crediti per € 661.155. Si precisa che nell'anno corrente sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti verso aziende sanitarie pubbliche della Regione pari a € 11.089 portando il fondo di inizio anno (€ 231.316) ad € 242.205, per effetto di utilizzi e rettifiche pari ad € 0. Tale accantonamento risulta congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.

	Anno 2020	Anno 2019	Incrementi/Decrementi	%
<b>Crediti</b>	€ 7.223.139	€ 23.745.710	€ -16.522.572	-69,6

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Anno 2020	Anno 2019	Incrementi/Decrementi	%
Istituto Tesoriere	€ 66.510.506	€ 42.056.550	€ 24.453.953	58,1
C/c postale	€ 76.215	€ 13.261	€ 62.954	474,7
Cassa	€ 2.454	€ 2.169	€ 285	13,2
<b>TOTALE</b>	<b>€ 66.589.175</b>	<b>€ 42.071.980</b>	<b>€ 24.517.195</b>	<b>58,3</b>

### Ratei e risconti attivi

Riguardano proventi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, di competenza di esercizi successivi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Anno 2020	Anno 2019	Incrementi/Decrementi	%
Ratei attivi	€ 0	€ 0	€ 0	0
Risconti attivi	€ 17.803	€ 69.592	€ -51.789	-74,4
<b>TOTALE</b>	<b>€ 17.803</b>	<b>€ 69.592</b>	<b>- € -51.789</b>	<b>-74,4</b>

### Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

PATRIMONIO NETTO	Anno 2020	Anno 2019	Incrementi/Decrementi	%
Fondi di dotazione	€ 26.015.408	€ 25.193.419	€ 821.989	3,3
Finanziamenti per investimenti	€ 9.027.809	€ 9.384.127	- € 356.318	- 3,8
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 40.117.956	€ 35.302.771	€ 4.815.185	13,6
Utile (perdita) d'esercizio	€ 4.767.627	€ 6.040.861	€ 1.273.234	-21,1
<b>TOTALE</b>	<b>€ 79.928.800</b>	<b>€ 75.921.178</b>	<b>€ 4.007.622</b>	<b>5,3</b>

### Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo. Si precisa che, oltre al fondo svalutazione crediti vengono accantonate quote relative a contributi pubblici inutilizzati. In nota integrativa è presente un dettaglio analitico delle quote inutilizzate di contributi.

### Trattamento di fine rapporto

L'Ente non effettua direttamente accantonamenti per il trattamento di fine rapporto.

### Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Trattasi di debiti verso fornitori per € 3.084.373; tributari per € 345.594; verso istituti previdenziali e assistenziali per € 12.211; altri per € 1.389.647. Dall'analisi dei movimenti dell'esercizio per incrementi e decrementi nonché del trend storico degli ultimi cinque anni si evince che i pagamenti rispettano i requisiti di correttezza e quindi la giacenza debitoria media si attesta a valori accettabili.

DEBITI	Anno 2020	Anno 2019	Incrementi/Decrementi	%
Debiti v/Regione	€ 83.946	€ 0	€ 83.946	-
Debiti v/fornitori	€ 4.293.689	€ 3.084.373	€ 1.209.316	39,2
Debiti tributari	€ 533.170	€ 345.594	€ 187.576	54,3
Debiti v/Istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	€ 455.933	€ 12.211	€ 443.722	3633,8
Debiti v/altri	€ 1.551.275	€ 1.389.647	€ 161.628	11,6
<b>TOTALE</b>	<b>€ 6.918.014</b>	<b>€ 4.831.825</b>	<b>€ 2.086.189</b>	<b>- 16,7</b>

### Ratei e risconti passivi

Riguardano costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, di competenza di esercizi successivi.

	Anno 2020	Anno 2019	Incrementi/Decrementi	%

Ratei e risconti passivi	€ 0	€ 63.610	€ -63.610	-100
--------------------------	-----	----------	-----------	------

### Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Depositi cauzionali € 1.606

	Anno 2020	Anno 2019	Incrementi/Decrementi	%
Conti d'ordini	€ 1.606	€ 5.406	€ 3.800	-70,30

### Valore della produzione

Il Valore della Produzione è caratterizzato essenzialmente da Contributi in conto esercizio erogati da Regione, aziende sanitarie pubbliche e Ministero della Salute ammontanti ad € 24.193.192. L'Istituto consegue, inoltre, ricavi dalle attività istituzionali dell'Ente, quali prestazioni sanitarie e sociosanitarie ad € 777.736, nonché altri ricavi e proventi ammontanti complessivamente ad € 594.426. Si precisa, inoltre, che nell'esercizio appena trascorso sono stati imputati fondi per quote inutilizzate di contributi vincolati già accantonati a fondi rischi nei precedenti esercizi per € 1.825.342, e quote di contributi in c/capitale imputate nell'esercizio per € 803.956.

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2019 è di € 27.904.783 ed è così composto:

VALORE DELLA PRODUZIONE	Anno 2020	Anno 2019	Incrementi/Decrementi	%
Contributi in c/esercizio	€ 24.193.192	€ 24.282.058	€ -88.866	-0,4
Utilizzo fondi per quote inutilizzate di contributi vincolati di esercizi precedenti	€ 1.825.342	€ 1.113.032	€ 712.310	64,0
Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	€ 777.736	€ 839.348	- € 61.612	- 7,3
Concorsi, recuperi e rimborsi	€ 71.327	€ 126.076	€ -54.749	-43,4
Quota contributi in c/capitale imputate nell'esercizio	€ 803.956	€ 826.954	- € 22.998	-2,8
Altri ricavi e proventi	€ 594.426	€ 717.315	€ -122.889	-17,1
<b>TOTALE</b>	<b>€ 28.265.979</b>	<b>€ 27.904.783</b>	<b>€ 361.196</b>	<b>1,3</b>

### Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad € 22.386.616 come rappresentati nella seguente tabella:

COSTI DELLA PRODUZIONE	Anno 2020	Anno 2019	Incrementi/Decrementi	%
Acquisti di beni	€ 2.128.478	€ 1.422.661	€ 705.817	49,6
Acquisti di servizi sanitari	€ 1.035.491	€ 1.675.766	€ -640.275	-38,2
Acquisti di servizi non sanitari	€ 2.910.421	€ 2.854.906	€ 55.515	1,9
Manutenzione e riparazione	€ 731.815	€ 591.179	€ 140.636	23,8
Godimento di beni di terzi	€ 71.648	€ 99.369	-€ 27.721	-27,9
Costi del personale	€ 9.860.099	€ 8.740.127	€ 1.119.972	12,8
Oneri diversi di gestione	€ 649.668	€ 649.610	€ 58	0,0
Ammortamenti	€ 1.863.656	€ 1.826.637	€ 37.019	2,0
Variazione delle rimanenze	€ 33.840	€ -22.201	€ 56.041	-252,4
Accantonamenti	€ 3.103.500	€ 2.883.435	€ 220.65	113,4

<b>TOTALE</b>	<b>€ 22.386.616</b>	<b>€ 20.721.489</b>	<b>€ 1.772.839</b>	<b>9,4</b>
---------------	---------------------	---------------------	--------------------	------------

**Costo del personale** pari ad € 9.860.099 così ripartiti:

- Personale dirigente medico € 2.410.365;
- Personale dirigente ruolo sanitario non medico € 875.513;
- Personale comparto ruolo sanitario € 4.021.028;
- Personale dirigente altri ruoli € 11.955;
- Personale comparto altri ruoli € 2.541.238.

Si precisa che non risultano erogate indennità sostitutive di ferie in quanto le medesime sono godute nei modi e nei termini previste dalla normativa vigente in materia.

#### **Altri costi per acquisti di beni e servizi**

Acquisti di beni € 2.128.478, distinti come segue:

- Acquisti di beni sanitari € 1.897.981;
- Acquisti di beni non sanitari € 230.497.

Acquisti di servizi € 3.945.912, distinti come segue:

- Acquisti di servizi sanitari € 1.035.491;
- Acquisti di servizi non sanitari € 2.910.421.

Tra i servizi sanitari si segnalano spese per borse di studio per € 545.527, per rimborso spese missioni borsisti € 1.544, per prestazioni sanitarie in favore di dipendenti € 19.848, prestazioni sanitarie da terzi € 468.572, spese per lavoro interinale sanitario € 0.

Tra i servizi non sanitari si segnalano spese per convenzione con altri IZS ed enti di ricerca € 324.835, rimborsi spese personale € 43.872, servizi informatici per progetti pari ad € 46.543, spese telefoniche di € 120.164, spese per liti, arbitrati e risarcimenti pari ad € 0, spese legali e notarili pari ad € 15.163, prestazioni non sanitarie da terzi di € 70.800, consulenze quali: lavori interinali € 61.149, formazione € 8.604.

#### **Godimento di beni di terzi**

- Trattasi di canoni di noleggio attrezzature sanitarie e scientifiche per € 32.013, nonché noleggio autovetture per € 12.180 e fotocopiatori per € 27.455 come da apposita Convenzione Consip.

#### **Oneri diversi di gestione**

- In bilancio ammontano complessivamente ad € 649.668.

Tra gli oneri diversi di gestione sono riportate imposte indirette per € 12.181, indennità organi istituzionali € 279.309, oneri sociali per organi istituzionali € 40.888, indennità organi direttivi € 224.790. Come già in precedenti occasioni rilevato, le spese per organi istituzionali dovrebbero più correttamente essere allocate in bilancio tra le spese per servizi non sanitari.

#### **Ammortamento immobilizzazioni**

- Importo (A+C) € 1.352.495;
- Immateriali (A) € 80.629;
- Fabbricati (B) € 511.161;
- Materiali (C) € 1.271.866.

#### **Proventi e oneri finanziari**

- Proventi € 37
  - Oneri € -17.246
- TOTALE € -17.209

#### **Rettifiche di valore di attività finanziarie**

- Rivalutazioni € 0,00
  - Svalutazioni € 0,00
- TOTALE € 0,00

#### **Proventi e oneri straordinari**

- Proventi € 120.737
  - Oneri € -458.673
- TOTALE € -337.936

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

- I.R.A.P. relativa al personale dipendente € 660.004;
- I.R.A.P. relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente € 94.007;
- I.R.A.P. relativa a attività di libera professione (intramoenia) € 582;
- I.R.E.S. € 0.

### **ATTIVITA' DI VIGILANZA EFFETTUATA DAL COLLEGIO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta tenuta della contabilità, del libro giornale e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Istituto, come anche si è potuto verificare il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali. Sulla base dei controlli di cassa è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, nè sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativa contabile dell'Istituto, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate le seguenti osservazioni i cui contenuti vengono qui di seguito riportati:

1. Il Collegio ha sollecitato nei verbali n. 4/2020, 6/2020 e 13/2020 rispettivamente del 13 marzo, 6 giugno e 26 ottobre 2020 l'adozione di un regolamento di amministrazione e di contabilità in linea con le disposizioni vigenti in materia (l'Istituto ad oggi non ha adempiuto alla richiesta del Collegio);
2. In merito al D.L. n. 35/2013, si evidenzia che da informazioni acquisite, in data odierna, dai competenti Uffici della Ragioneria Generale dello Stato con file inviato a questo Collegio, sono presenti sulla Piattaforma elettronica PCC n. 11.489 fatture inevase per un importo di € 28.040.146,00, acquisite dalla suddetta piattaforma tramite l'identificativo SDI e il sistema SIOPE plus presente sulla fattura elettronica. Si richiama l'attenzione, come già ribadito nei verbali n. 7/2019, n.8/2019, n. 9/2019 e 4/2020 sulle misure previste dai commi da 862 a 865 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento e di riduzione del debito pregresso e quanto stabilisce la circolare n. 20 del MEF - RGS - Prot. 167147 del 19/06/2019 per i revisori dei conti nell'ambito dei propri compiti di vigilanza, a verificare l'avvenuto adempimento di quanto previsto dalla suddetta circolare da parte degli obbligati. Infine, si ricorda che in mancanza di detto adempimento la normativa vigente in materia prevede un processo sanzionatorio per gli Enti inadempienti. Il Direttore Amministrativo dell'Istituto con nota protocollo n. 14853 del 25 settembre 2019 ha comunicato al Collegio che ha chiesto alla Ragioneria generale dello Stato, con nota prot. n. 12020 del 23 luglio c.a., la cancellazione massiva delle poste a debito che risultano dalla suddetta piattaforma.); Ad oggi questo Collegio non ha avuto aggiornamenti a riguardo. Stante quanto sopra, è stato sollecitato il Direttore Generale a voler interessare l'Ufficio competente dell'Istituto al fine di eliminare le fatture evase e ancora presenti sulla Piattaforma elettronica PCC, come prevede la normativa vigente in materia e le istruzioni applicative e gestionali della suddetta piattaforma emanate dalla Ragioneria Generale dello Stato (l'Istituto ad oggi non ha adempiuto alla richiesta del Collegio).
3. Il Collegio è venuto a conoscenza dall'albo pretorio dell'IZSPB della deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto n.108 del 15/05/2020 con la quale l'Istituto conferisce, ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, un incarico esterno di consulenza al dott. Eustachio Marcosano, dirigente amministrativo presso l'Area Gestione del personale dell'ASL Taranto utilizzando una convenzione interaziendale tra l'IZSPB e la predetta ASL. L'attività di consulenza sarà svolta dal suddetto incaricato al di fuori della normale attività lavorativa, quale dirigente dell'ASL di Taranto con una retribuzione annua pari ad € 18.000. Al riguardo, il Collegio rileva che l'amministrazione era tenuta ad accertare e verificare preliminarmente l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno. L'eccezionalità del ricorso a collaborazioni esterne subordinandolo all'assenza di personale idoneo e alla necessità di fornire adeguata motivazione. Ad esempio, sulla base degli orientamenti della Corte dei Conti (CORTE DEI CONTI-Sez. controllo legittimità Stato, Deliberazione del 19 novembre 2010, n. 25 e Sez. giurisdizionale Lazio, sentenza del 7 novembre 2011, n. 1566), è corretto affermare che può configurarsi legittimo il conferimento di un incarico non già per assoluta inesistenza nell'ente di figure professionali astrattamente idonee, quanto per impossibilità delle stesse ad espletare l'incarico in ragione di oggettive circostanze di cui deve essere dato esaustivo conto nell'atto di

affidamento. Pertanto, sotto tale profilo è necessario dimostrare circa l'assenza di professionalità interne ovvero dell'impossibilità di utilizzo professionalità all'interno della medesima amministrazione per l'incarico in questione. In presenza di professionalità interne che potrebbero rendere la prestazione che si intende esternalizzare, la stessa amministrazione è tenuta a dimostrare con un corredo motivazionale congruo, anche con richiami ad atti formali assunti dall'ente, l'effettiva impossibilità di utilizzo del personale dipendente (CORTE DEI CONTI-Sez. controllo Regione Friuli Venezia Giulia, Deliberazione del 23 dicembre 2015, n. 180 e Sez. Reg. Trentino A.A. Trento, Deliberazione del 19 febbraio 2009, n. 6); la previa verifica della disponibilità interna di personale costituisce un caposaldo del corretto percorso logico giuridico dell'amministrazione in materia di conferimento di incarichi all'esterno, in quanto è a garanzia del contenimento della spesa ai soli casi in cui non sia possibile procedere con le risorse disponibili, e al contempo a garanzia dell'ottimale utilizzo del personale, il quale ha oltre che il dovere anche il diritto di espletare la propria prestazione lavorativa nella dinamica della valorizzazione delle risorse umane. Pertanto, la citata previa verifica della disponibilità interna di personale e la eventuale carenza di personale interno è stata condotta facendo solo riferimento allo specifico settore del conferente, e non con verifica estesa all'interno dell'intera amministrazione. Dunque, il medesimo ente pubblico è tenuto, prima di affidare l'incarico professionale all'esterno del medesimo ente, ad effettuare una previa ricognizione in merito all'assenza di strutture organizzative e professionalità interne all'ente in grado di svolgere l'incarico (CORTE DEI CONTI-Sez. controllo Regione Piemonte, Deliberazione del 7 aprile 2016, n. 34). In conclusione, l'incarico è stato conferito in assenza dei presupposti di legittimità attinenti sia l'oggetto delle attività, che l'accertamento dell'inesistenza di professionalità interne all'ente pubblico adeguate a svolgerle. (Verbale n. 6/2020 del 6 giugno 2020).

4. Il Collegio, al fine di adempiere ai compiti affidati dalla normativa in materia di contabilità, ha sollecitato, come già fatto nei verbali n. 4/2019, e n. 5/2019, rispettivamente, dell'11 marzo e del 3 giugno 2019, il Direttore Generale/Direttore Amministrativo a voler adottare il provvedimento di nomina dei consegnatari per debita vigilanza e per debita custodia. Al riguardo questo Collegio al fine di fare chiarezza sulla normativa in materia dei consegnatari per debita custodia e per debita vigilanza evidenzia quanto segue. Si ricorda che, relativamente agli aspetti più strettamente gestionali, è generalmente prevista la figura del Consegnatario dei beni mobili, sulla falsa riga della analoga figura disciplinata per le Amministrazioni statali, ai sensi del DPR n. 254 del 4 settembre 2002 – "Regolamento concernente le gestioni dei consegnatari e cassieri delle amministrazioni dello Stato"; a conferma di quanto sopra evidenziato, in ordine al suddetto DPR, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato le circolari n. 2 del 16 gennaio 2003, n. 32 del 13 giugno 2003, n. 42 del 30 giugno 2004, n. 4 del 26 gennaio 2010 e n. 26 del 9 settembre 2015. Ciò posto, si specifica che il consegnatario è un funzionario che, fondamentalmente, cura la tenuta delle scritture inerenti ai beni e ne registra ogni variazione, non solo afferente alla consistenza, ma anche agli elementi descrittivi o valutativi (spostamenti, rivalutazioni, ecc...). In generale, comunque, sulla figura del Consegnatario come agente contabile e sulle relative responsabilità, si vedano le sentenze della Corte dei Conti, sezione Puglia, n. 1312 del 6 dicembre 2011 e Corte dei Conti, sezione Campania, n. 1945 del 17 novembre 2011. Inoltre, si evidenzia che il Titolo V del R.D. n. 827/1924 definisce i peculiari obblighi e responsabilità che caratterizzano la figura dell'agente contabile, improntati al fine di rafforzamento dei presidi di un'accentuata esigenza di salvaguardia del patrimonio dell'Ente pubblico, particolarmente esposta a pericolo proprio in virtù della suddetta attività di maneggio che contrassegna la posizione dell'agente contabile. In tale prospettiva, segnatamente, l'art. 181 stabilisce al comma 2 che "... 2. La gestione degli agenti contabili comincia dalla data dell'assunzione del servizio, e termina col giorno della cessazione di esso ....". Il Consegnatario per debito custodia, invece, assume la funzione di agente contabile. Ai sensi dell'art. 74 della Legge di contabilità generale dello Stato (R.D. 18 novembre 1923, n. 2440) con specifico riferimento all'obbligo di resa del conto della gestione ed alla speciale giurisdizione della Corte dei Conti, gli agenti contabili sono definiti come "agenti incaricati della riscossione delle entrate e dell'esecuzione delle spese, o che ricevono somme dovute allo Stato e altre delle quali lo Stato diventa debitore, o hanno maneggio qualsiasi di materie, nonché coloro che si ingeriscono negli incarichi attribuiti ai detti agenti". Ai sensi dell'art. 74 della Legge di contabilità generale dello Stato (R.D. 18 novembre 1923, n. 2440) gli agenti incaricati della riscossione delle entrate e dell'esecuzione dei pagamenti delle spese, o che ricavano somme dovute allo Stato e altre delle quali lo Stato diventa debitore, o hanno maneggio qualsiasi di denaro ovvero debito di materia, nonché coloro che si ingeriscono negli incarichi attribuiti ai detti agenti, dipendono direttamente, a seconda dei rispettivi servizi, dalle amministrazioni centrali o periferiche dello Stato, alle quali debbono rendere il conto della gestione alla giurisdizione della Corte dei conti. (Verbale n. 13 del 26 ottobre 2020. Ad oggi non sono stati nominati i suddetti consegnatari).

Inoltre, il Collegio evidenzia quanto segue:

- sono stati allegati alla nota integrativa i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art.77-quater del D.L n. 11/2008;

Indicatore di tempestività dei pagamenti

E' stata allegata alla Relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2020, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2020, rispetto alla scadenza delle relative fatture.

#### Cenni sulla Gestione

In merito all'attività gestionale dell'Istituto si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione all'esercizio 2020.

#### Precisazioni

Si rappresenta, inoltre, che il predetto bilancio recepisce:

- Il decreto 118/11 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi a norma degli art. 1 e 2 della Legge n. 42 del 05 maggio 2009;
- Il decreto del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 settembre 2012;
- Gli articoli 2423 del c.c. e seguenti;
- I principi contabili nazionali redatti dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dei principi contabili internazionali IAS e IPAS, se applicabili.

#### Osservazioni

Il Collegio osserva quanto segue:

- l'Istituto ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa come risulta dal prospetto di seguito riportato:

TIPOLOGIA DI SPESA	LIMITE DI SPESA ANNO 2020	IMPORTO SPESO ANNO 2020
Spese per autovetture	€ 35.953,60	€ 41.231,94*
Spese per consulenze	€ 5.463,00	€ 3.694,00**
Spese per missioni	€ 62.964,50	€ 56.078,62**
Spese di rappresentanza	€ 3.427,20	€ 11,60
Spese per convegni	€ 3.973,80	€ 2.310,40
Spese per formazione	€ 11.348,50	€ 2.426,00

\* La spesa totale in eccesso, rispetto i limiti imposti dalla normativa vigente, è imputabile all'utilizzo delle autovetture di servizio nel corso dell'anno 2020 per il trasporto dei campioni diagnostici "COVID" nell'ambito delle funzioni svolte dall'IZSPB per l'emergenza pandemica, in applicazione dei servizi sanitari regionali nella rete emergenziale della Regione Puglia e Basilicata.

\*\* Le spese per le consulenze si riferiscono alla nomina di CTU e alla nomina di CTP. Dette consulenze rientrano tra quelle obbligatorie ed indispensabili e, per cui, non rientrano nel limite fissati dalla normativa vigente in materia di obiettivi di finanza pubblica;

\*\*\* La somma totale delle missioni sono riferite a progetti vincolati di ricerca e coperte dal finanziamento per la ricerca; € 20.948,00 finanziati dal progetto a carico della Regione Puglia per progetto regionale BTWND;

L'Istituto è inadempiente in merito alla comunicazione annuale, da inviare entro il 31 gennaio 2021, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili non ancora estinti, maturati al 31 dicembre dell'anno precedente (31 dicembre 2020), ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, D.L. n. 35/2013; infatti, detta comunicazione è stata effettuata per i debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili non ancora estinti, maturati al 31 dicembre dell'anno 2020, in data 23 febbraio 2021, che si allega in copia, anziché entro il 31 gennaio 2021, come prescrive la normativa vigente in materia.

La normativa vigente in materia di approvazione del bilancio d'esercizio per l'anno 2020 prescrive che il Bilancio d'Esercizio è approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce, ed è trasmesso entro 10 giorni alla Regione corredato dalla Relazione sulla Gestione e dalla Relazione del Collegio dei revisori dei conti;

Il Collegio rileva che il Bilancio di Esercizio è stato deliberato in data 11 agosto 2021 (delibera n. 234 prot. 13567 dell'11 agosto 2021, trasmessa a questo Collegio in data 12 agosto 2021 con nota prot. n. 13592), quindi oltre il termine stabilito ai sensi di legge;

Il Collegio,

Visti

i risultati delle verifiche eseguite;

Tenuto conto

delle precisazioni e osservazioni esposte, nonché della corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e ai criteri di valutazione del Patrimonio con quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge in materia, così conclude:

il bilancio risulta redatto secondo la normativa vigente, pertanto,

Esprime

**PARERE FAVOREVOLE ALLA SUA APPROVAZIONE RICHIAMANDO LE OSSERVAZIONI E QUANTO INDICATO NELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA EFFETTUATA DAL COLLEGIO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2020, SOPRA RIPORTATE.**

Riccardo Cusmai      Presidente

Firmato digitalmente da: CUSMAI RICCARDO  
Data: 17/09/2021 17:27:46

Felice Ciampi      Componente

Firmato digitalmente da CIAMPI  
FELICE  
C: IT

Daniele De Gennaro      Componente

